



Stagione 2019/20

TEATRO RAGAZZI

Teatro Fabbri

Vignola

Emilia
Romagna
Teatro
Fondazione

VENERDÌ 15 NOVEMBRE ORE 10

EDIPO

Una fiaba di magia

La storia di Edipo è una tipica fiaba di magia. Si ricollega ai culti di fertilità delle antiche civiltà dei fiumi: la vecchia madre terra accoglie nel suo grembo il giovane seme che vi penetra per nascondersi, dormire e generare un frutto.

Ma cosa succede là sotto, in quel tempo di macerazione e morte del seme nella terra, durante l'inverno? Quale storia vive nella terra? Come entrarvi dentro e vederla?

La Sfinge lo sa, ma apre il sipario a coloro che sanno decifrare i suoi enigmi. Solo quando i bambini avranno trovato una soluzione agli oscuri quesiti potranno accedere nell'antro della terra dove un seme, in essa custodito, dischiusosi diviene un uomo: Edipo.

Chiara Guidi, una delle fondatrici della Societas Raffaello Sanzio oggi Societas, ha da più di vent'anni messo a punto un'idea di teatro infantile e di sperimentazione della voce per interrogare il teatro e vedere come, attraverso infanzia e voce, questo può diventare un'esperienza sonora di lingua e parola. Tra infanzia e voce vi è un'intuizione: il teatro ha bisogno della forza rivoluzionaria dei bambini, perché attraverso di loro è possibile saltare nel vuoto che l'immaginazione del gioco spalanca; questo consente di mettere alla prova il linguaggio, e quindi porsi in ascolto di ciò che non c'è, ma c'è.

Come in *Fiabe giapponesi* ospitato da ERT la scorsa stagione, l'esercizio teatrale messo in pratica da Chiara Guidi cerca nel gioco la possibilità di sperimentare un'altra visione del mondo in cui il suono diventa palpabile e le forme si trasformano, passando l'una nell'altra, come quando i bambini vedono nella sedia un cavallo.



Tecnica utilizzata: teatro di narrazione
Fascia d'età: 8-12 anni
Durata: 70 minuti

ideazione Chiara Guidi *in dialogo con* Vito Matera

con Francesco Dell'Accio, Francesca Di Serio, Chiara Guidi, Vito Matera, Filippo Zimmermann
musica Francesco Guerri
produzione Societas, Emilia Romagna Teatro Fondazione

MARTEDÌ 11 FEBBRAIO ORE 10

POLLICINO

Tutto comincia con la Grande Privazione: tanta fame, pochi affetti, niente soldi. Come si fa quando i genitori non ci sono? E quando la crisi rosicchia anche i bisogni più elementari, come il cibo, la casa, la scuola? E i fratelli ci aiuteranno?

Pollicino è una delle più belle storie di Perrault: una fiaba per vincere la paura, un sentiero di molliche di pane per entrare nel bosco, sapere chi siamo, essere forti anche quando siamo i più piccoli. Come Pollicino occorre ritrovare la strada di casa e, quando proprio non si può fare altrimenti, si deve trovare il coraggio di affrontare l'orco.

Liberamente ispirato alla favola *Le Petit Poucet* di Charles Perrault, lo spettacolo del Teatro dell'Orsa affronta il tema della crescita e del diventare grandi, mostrando come anche i più piccoli, alti come Pollicino, possono raggiungere grandi risultati. Basta avere un cervello fino, orecchie aperte, e grandi stivali fatati, che permettono di superare ogni paura.

Un vecchio armadio per le scope diventa lo scenario magico da cui ha inizio la narrazione. Dalle sue molte porticine si affacciano Pollicino, i suoi fratelli, la matrigna e l'orco, tra battute divertenti e rovinosi balletti.

Tutti gli oggetti e gli elementi scenografici dello spettacolo sono stati ideati e interamente realizzati con materiale di riciclo: legno, metalli, stoffe, materie plastiche, persino lampade.

Sul palco, la materia ch'era perduta riprende vita, riacquista un'anima ed entra nella storia per amplificare emozioni, offrendo agli insegnanti un ulteriore spunto didattico per il lavoro a scuola.



Tecnica utilizzata: teatro d'attore, burattini e oggetti

Fascia d'età: 3-7 anni

Durata: 60 minuti

liberamente ispirato alla favola "Le Petit Poucet" di Charles Perrault
testo teatrale Bernardino Bonzani e Monica Morini
regia Monica Morini
con Bernardino Bonzani e Franco Tanzi
costruzioni Franco Tanzi
produzione Teatro dell'Orsa

MERCOLEDÌ 4 MARZO ORE 10

DIS-CONNESSO

Fuga off-line

WhatsApp, Snapchat, Facebook, YouTube e i giochi online sono il mondo di Davide, per gli amici Dave Tiger, tredici anni e una vita in rete nella quale le relazioni personali e i mostri di Fallout 4 si mescolano in una realtà fittizia che oscura sempre più la vita reale, che appare ai suoi occhi noiosa, ripetitiva e senza emozioni. Ma arriva il giorno in cui accade l'inaspettato: uno scontro con i suoi genitori, un litigio dove Davide non trova le parole e lo stato d'animo per difendere l'indifendibile, una fuga precipitosa che lo scaraventa nel mondo fisico da lui tanto odiato; che fare? Raccontare in rete la sua avventura! Ma il cellulare si scarica e con sé non ha né il caricatore né il "sacro" powerbank. Isolato dal "resto del mondo" si sente perso...

Lo spettacolo racconta, in chiave divertente e ironica, l'avventura interiore di un ragazzo disconnesso dalla realtà che, durante la sua fuga, riconquista le proprie abilità di relazione, le "tecnologie" del proprio corpo e le proprie sensazioni, riscoprendo un "gioco emotivo" stupefacente, capace di fargli superare ostacoli apparentemente insormontabili, con la sola forza del pensiero... anche senza connessione veloce.

La drammaturgia dello spettacolo nasce da un attento e approfondito studio sul fenomeno della dipendenza da internet e dall'analisi dell'influenza che la realtà virtuale ha nella vita quotidiana dei ragazzi, nel tentativo di comprenderne le motivazioni e restituire ai giovani spettatori uno sguardo più olistico della realtà. La storia, nel suo evolversi, restituisce al protagonista (completamente catturato dal mondo virtuale) l'opportunità di riscoprire le sue potenzialità relazionali e, soprattutto, la capacità di controllare e gestire le proprie emozioni. Il mondo reale e fisico si rivela così, agli occhi di Dave, un'esperienza di gran lunga più entusiasmante delle emozioni fittizie create nella rete virtuale.



Tecnica utilizzata: teatro di narrazione
Fascia d'età: 11-14 anni
Durata: 50 minuti

di e con Guido Castiglia
collaborazione alla messa in scena Pino Di Bello
luci e fonica Franco Rasulo
produzione Nonsoloteatro

MARTEDÌ 10 MARZO ORE 10

RE TUTTO CANCELLA

Ovvero come nacquero le parole

C'era una volta un principe bambino che odiava i numeri, le lettere, le figure e le note, perché per lui erano troppo complicate. Esasperato da questa difficoltà, si chiuse in sé stesso e promise che da grande si sarebbe vendicato di loro. Intanto le lettere passavano le giornate nell'Alfabeto, il loro regno, che confinava a nord con il regno dei numeri, a sud con il regno delle figure geometriche e a est con il regno delle note musicali. Tutti questi regni erano diversi, ma vivevano felici e in pace fra loro e delle volte giocavano anche insieme.

Dopo qualche anno, un giorno come gli altri, si presentò nei regni un uomo tutto bianco, con un grande sacco. Era il principe bambino che, ormai cresciuto, si faceva chiamare Re Tutto Cancella: mercoledì catturò tutti i numeri, giovedì le figure, venerdì le note e sabato, infine, portò via anche le lettere. In procinto di ultimare la sua vendetta, Re Tutto Cancella verrà persuaso a liberare i suoi prigionieri, grazie a un piano segreto escogitato dalle lettere che, unendosi, inventeranno le parole. Alla fine il Re diventerà amico delle lettere, dei numeri, delle figure e delle note. Così il suo desiderio di vendetta si trasformerà in curiosità e in fame di cultura, intesa come tramite per incontrare l'altro da sé e per uscire dalla propria solitudine.

Re Tutto Cancella è uno spettacolo che, unendo la forma narrativa più tradizionale a elementi di teatro fisico, riesce a infondere l'amore per la conoscenza ai bambini che stanno per scoprire o hanno appena scoperto l'universo delle lettere, dei numeri, delle figure geometriche e delle note. Utilizzando un linguaggio accattivante come la *body percussion*, lascia che realtà e fantasia si fondano insieme per dare vita a una favola delicata e coinvolgente.



Tecnica utilizzata: teatro d'attore con video, ombre e maschere

Fascia d'età: 4-8 anni

Durata: 45 minuti

di e con Marco Cantori
video e suoni Diego Gavioli
musiche Marco Cantori e Diego Gavioli
oggetti di scena Nives Storci
compagnia Teatro Perdavvero
produzione Accademia Perduta/Romagna Teatri

LUNEDÌ 16 MARZO ORE 10

ANNIBALE

Memorie di un elefante

Annibale, il leggendario condottiero cartaginese che ebbe l'intuizione di provare a minare la strapotenza dei romani combattendoli sul loro territorio. Annibale, colui che radunò uno sterminato esercito e partì dalla Spagna per valicare le Alpi e irrompere nella Pianura Padana. Annibale, quello degli elefanti. Sì perché... ci ricorderemmo di Annibale se non fosse per gli elefanti? Questi enormi animali, che terrorizzarono con la loro maestosità e imponenza le popolazioni italiche, la vera e propria arma segreta di Annibale, hanno contribuito non poco a tenere alta la memoria del loro pur valente condottiero. Così avviene anche nello spettacolo, che trae spunto dall'avvenimento storico della battaglia della Trebbia, in cui si fronteggiarono gli eserciti cartaginese e romano, guidati rispettivamente da Annibale e da Publio Cornelio Scipione.

L'epocale scontro si trasforma qui in un racconto divertente e originale che utilizza le tecniche della clownerie, della giocoleria, della commedia dell'arte e della visual comedy. La scena si apre all'interno di un circo contemporaneo, dove sono presenti il direttore, un inserviente e un solo spettatore, un professore pignolo. Siamo arrivati al gran numero finale, ma l'elefante si rifiuta di fare l'ingresso in pista. Il direttore del circo giustifica l'animale per la sua veneranda età: insomma, più di duemila anni! Si tratta infatti di Surus, il poderoso elefante cavalcato da Annibale, unico sopravvissuto della spedizione tra i suoi simili. Proprio grazie al pachiderma sono rievocate le straordinarie imprese degli eserciti cartaginese e romano: tre interpreti in scena raccontano a modo loro la vicenda storica, giocando con ritmo e azione a impersonare più di dieci personaggi. Con un finale spettacolare: il gigantesco elefante di Annibale farà la sua comparsa sulla scena.



Tecnica utilizzata: teatro d'attore, clownerie, giocoleria, visual comedy, musiche e canzoni dal vivo

Fascia d'età: 6-11 anni

Durata: 60 minuti

progetto, drammaturgia e regia Nicola Cavallari
con Giorgio Branca, Nicola Cavallari e Tommaso Pusan Pagliarini

musiche Francesco Brianzi

elefante Surus realizzato da Roberto Pagura -
Molino Rosenkranz

costumi Sonia Marianni - Piccola Sartoria
Teatrale

una coproduzione Teatro Gioco Vita, Fondazione
di Piacenza e Vigevano

MARTEDÌ 7 APRILE ORE 10

VALENTINA VUOLE

Piccola narrazione per attrici e pupazzi

Valentina vuole è la storia semplice di una bambina, che è anche una principessa. Valentina ha tutto e vive in un posto sicuro, dove non manca niente, ma è sempre arrabbiata e urla in continuazione, perché tutto vuole, sempre di più. Forse a Valentina manca qualcosa, ma cosa non sa. I grandi sembrano non capire e non sanno più che cosa fare. A volte la cosa più importante è anche la più difficile da vedere e da trovare, per i grandi e per i piccoli.

Ma una notte, in sogno, Valentina incontra l'Uccello Che Parla: il sogno più bello che ha mai fatto, quello di cui ha più bisogno, quello che vuole più di tutto. Così inizia il viaggio di Valentina, alla ricerca dell'Uccello Che Parla: una ricerca che la porterà a diventare grande. Un viaggio in giro per il mondo, perché è lì che bisogna andare per crescere per davvero.

Valentina vuole è una favola di desideri e sogni. Vizi, capricci e regole. E del coraggio che tutti devono avere per diventare grandi. Una storia di gabbie che non servono a niente, di frulli di vento e di libertà.

Lo spettacolo nasce da un progetto di ricerca teatrale che ha voluto indagare il tema delle regole e della libertà attraverso laboratori rivolti ai bambini dai 3 agli 8 anni. Dopo aver ascoltato i bambini, la compagnia ha condotto laboratori rivolti alle mamme e ai papà per approfondire, all'interno del mondo genitoriale, gli stessi temi affrontati con i bambini. Tutti i materiali raccolti hanno portato alla messa in forma dello spettacolo: una favola di grandi e di piccoli. Di paura e di coraggio. Dell'importanza di ascoltare e di guardare davvero negli occhi. Una favola di quello che i bambini hanno raccontato a proposito della libertà.



Tecnica utilizzata: teatro di narrazione, figura e oggetti

Fascia d'età: 3-7 anni

Durata: 50 minuti

con Consuelo Ghiretti e Francesca Grisenti
pupazzi Ilaria Comisso
scene e luci Donatello Galloni
decorazioni Emanuela Savi
compagnia Progetto G.G.
produzione Accademia Perduta/Romagna Teatri

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI

BIGLIETTI

Ragazzi: 5.00 €

Insegnanti: omaggio (2 insegnanti per sezione: eventuali omaggi aggiuntivi dovranno essere concordati con il teatro).

Ingresso omaggio per alunni disabili e loro accompagnatori, alunni con disagio economico.

PRENOTAZIONI

Inviare la scheda di prenotazione via mail a teatrofabbrivignola@emiliaromagnateatro.com.

Le prenotazioni dovranno pervenire **entro il 26 ottobre**.

RITIRO BIGLIETTI

I biglietti dovranno essere ritirati la mattina stessa dello spettacolo prima dell'inizio.

Per poter far sedere accuratamente tutti i bambini e svolgere correttamente le mansioni di biglietteria, è richiesto l'arrivo in teatro almeno mezz'ora prima l'inizio dello spettacolo.

ANNULLAMENTO PRENOTAZIONI

Le prenotazioni effettuate potranno essere annullate senza alcuna penale fino a 30 giorni prima la data dello spettacolo.

In caso di annullamento oltre tale termine, verrà richiesto il pagamento del 50% dei biglietti prenotati per disdette da 30 a 15 giorni prima la data dello spettacolo, dell'intero importo dei biglietti prenotati se la prenotazione viene annullata nei 15 giorni precedenti lo spettacolo.

PER INFORMAZIONI

TEATRO ERMANN0 FABBR1

via Minghelli 11, 41058 Vignola (MO)

teatrofabbrivignola@emiliaromagnateatro.com

059.9120911/901

CORSI DI FORMAZIONE PER I DOCENTI

AD ALTA VOCE

Si rinnova nei suoi tre livelli (base, intermedio, avanzato) il percorso laboratoriale "Ad alta voce" ideato e coordinato da Lino Guanciale e condotto da Michele Dell'Utri e Simone Francia.

Livello base

La dimensione della vocalità porta rivelazioni o chiarimenti conoscitivi che restano preclusi al lettore "solitario" e "silenzioso". Un ciclo di incontri sulla lettura ad alta voce e sulle tecniche di interpretazione testuali, proprie dell'attore, guida nella messa in voce (e in corpo) della scrittura. Oltre a testi specificamente teatrali, il materiale di lavoro può includere anche proposte letterarie presentate dai docenti stessi.

Livello intermedio

Per chi ha già frequentato il primo livello, il percorso procede esplorando l'espressione vocale in testualità para-letterarie (saggistica, pubblicazioni tecnico-scientifiche, pedagogia). Un approccio "attoriale" offre risorse inedite per la comprensione e l'analisi di forme specialistiche di scrittura. Una bibliografia specifica guida poi alla scoperta dell'universo nascosto dentro a un'opera teatrale, tra dimensione drammaturgica, registica, scenica e attoriale.

Livello avanzato

Mettendo a frutto il proprio percorso biennale, i partecipanti possono qui misurarsi con la didattica della lettura "ad alta voce". A confronto con scritture eterogenee - di natura letteraria o para-letteraria - legate alle trame della stagione di ERT, il livello avanzato permette di padroneggiare le metodologie di insegnamento, utili a includere in un percorso formativo l'analisi dei testi attraverso la loro messa in voce.

Seminario di aggiornamento

Dedicato a coloro che hanno completato il percorso triennale, il seminario diretto da Lino Guanciale permette di affinare tecniche e segreti di questa particolare arte della parola.

Per chi: docenti delle Scuole di ogni ordine e grado di Modena e provincia

Quando:

Livello base: 6 incontri di 2 ore (7, 14, 28 marzo, 4 e 18 aprile, 9 maggio dalle 14.30 alle 16.30)

Livello intermedio: 4 incontri di 2,5 ore (4 e 18 aprile, 9 e 16 maggio dalle 17 alle 19.30)

Livello avanzato: 3 incontri di 2,5 ore (18 aprile, 9 e 16 maggio dalle 17 alle 19.30)

Seminario di aggiornamento: 1 incontro di 3 ore (data da definire)

Incontro di presentazione del corso (per tutti i livelli): **sabato 9 novembre ore 15**

Prenotazioni: La partecipazione all'attività è libera e gratuita con prenotazione obbligatoria da inviare tramite mail a teatro.ragazzi@emiliaromagnateatro.com.

CORSI DI FORMAZIONE PER I DOCENTI

STORIE DI TEATRO

Dal Novecento ad oggi

Ciclo di incontri a cura di Gerardo Guccini e Angelo Vassalli

*con il patrocinio del Dipartimento delle Arti dell'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna
con il patrocinio della Consulta Universitaria del Teatro*

Il ciclo di incontri sul linguaggio della scena propone un nuovo capitolo dell'affascinante attraversamento dell'orizzonte del teatro contemporaneo. In continuità con il nucleo concettuale della stagione di ERT dedicato all'azione che innesca il "nuovo", in rapporto in particolare all'eredità del XXI secolo, saranno proprio il Novecento teatrale e la sua "ombra lunga" sul primo ventennio del Duemila a essere interrogati nelle loro differenti manifestazioni. In cinque appuntamenti, grazie alla guida di autorevoli studiosi e persone di palco, ci si inoltrerà lungo un percorso che intreccerà differenti sentieri di senso: a una mappatura, necessariamente incompiuta, del **Nuovo Teatro** si accompagneranno, da un lato, l'indagine sulle voci ritenute più interessanti della **drammaturgia degli ultimi decenni** e, dall'altro, lo scandaglio delle **fonti di ricerca** che hanno ampliato le frontiere degli studi teatrali; uno sguardo al **teatro sociale** e al suo ruolo sempre più determinante si combinerà, a sua volta, con l'analisi delle relazioni tra **corpo e tecnologia in scena**.

In questo modo, ERT rafforza la sua volontà di favorire la conoscenza dei processi creativi teatrali, che sono poi alla base delle scelte per la programmazione della stagione.

Per chi: docenti delle Scuole di ogni ordine e grado di Modena e provincia.

Quando: 5 incontri, il cui calendario, ancora in corso di definizione, verrà comunicato appena possibile.

Prenotazioni: La partecipazione all'attività è libera e gratuita con prenotazione obbligatoria da inviare tramite mail a teatro.ragazzi@emiliaromagnateatro.com.

RASSEGNA PER FAMIGLIE

LA DOMENICA A TEATRO

Domenica 1 dicembre ore 16

OLTREILPONTE TEATRO

CASCA IL MONDO CASCA LA TERRA

Ballata dei contrari

Narrazione con musica dal vivo

Dai 5 anni

Domenica 8 dicembre ore 16

FONDAZIONE TEATRO RAGAZZI E GIOVANI ONLUS

CENERENTOLA

Rossini all'opera

Teatro d'attore e musica dal vivo

Dai 5 anni

Domenica 12 gennaio ore 16

ACCADEMIA PERDUTA / ROMAGNA TEATRI

PINOCCHIO

Teatro d'attore, di figura e oggetti

Dai 3 anni

Domenica 19 gennaio ore 16

ACCADEMIA PERDUTA / ROMAGNA TEATRI

ZUPPA DI SASSO

Teatro d'attore e oggetti

Dai 3 anni

AL TERMINE DI OGNI SPETTACOLO CONAD OFFRIRÀ UNA MERENDA A TUTTI I BAMBINI!

Prezzi

Abbonamento (4 spettacoli)

intero € 24 (riduzione Cartalinsieme Conad € 21)

bambini fino a 12 anni € 15 (riduzione Cartalinsieme Conad € 12)

secondo/terzo bambino € 12 (riduzione Cartalinsieme Conad € 10)

Biglietti

Adulto € 8

Bambino (fino a 12 anni) € 5

Sconto di € 1 per i possessori di Cartalinsieme Conad

Per informazioni

teatrofabbrivignola@emiliaromagnateatro.com - 059.9120911/901